

Il Consiglio di Stato

Commissione dei trasporti e
delle telecomunicazioni
c.a. Presidente Philipp Kutter
3003 Berna

Invio per posta elettronica (word e PDF)
rtvg@bakom.admin.ch

22.415 n Iv. Pa. (Fluri) Wasserfallen Christian. Partecipazione equa della SSR al mercato della produzione audiovisiva Procedura di consultazione

Signor Presidente,
signore e signori,

vi ringraziamo per averci dato l'opportunità di esprimere la nostra opinione in merito alla procedura di consultazione sull'iniziativa parlamentare depositata da Kurt Fluri in data 17.03.2022 denominata "*Partecipazione equa della SSR al mercato della produzione audiovisiva*".

Considerazioni generali

Il progetto preliminare di revisione parziale della Legge federale sulla radiotelevisione (LRTV) del 24 marzo 2006, tramite la modifica dell'art. 25 cpv 3 lett. d, mira a introdurre l'obbligo per la SSR di prevedere la partecipazione dell'industria audiovisiva indipendente in Svizzera nell'assegnazione dei propri mandati di produzione, imponendo quote minime obbligatorie per tali incarichi.

La proposta oggetto della consultazione intende creare un quadro normativo per regolamentare in maniera più vincolante la collaborazione della SSR con l'industria audiovisiva indipendente svizzera, attualmente disciplinata esclusivamente sotto forma di concessione. La modifica, se accolta, fornirebbe inoltre uno strumento per garantire la valorizzazione e la collaborazione efficace tra i diversi attori del territorio, esigendo il rispetto, da parte delle industrie indipendenti, di standard salariali equi e di negoziare un contratto collettivo. L'attribuzione di mandati con questi criteri assicurerebbe condizioni di lavoro equivalenti a quelle interne alla SSR.

Il Consiglio di Stato saluta positivamente l'idea di introdurre un atto normativo volto a una migliore definizione dei criteri di assegnazione di mandati a produttori indipendenti e a fornitori di prestazioni di servizi tecnici secondo criteri di trasparenza, equità e conformità ai valori svizzeri. Sebbene la SSR ricorra a collaborazioni con ditte esterne indipendenti

già da decenni, una modifica legislativa potrebbe contribuire ad assicurare una più chiara attribuzione dei mandati e a ridurre il rischio di concorrenza sleale.

È anche vero che i produttori indipendenti operanti nel nostro Cantone avrebbero bisogno di maggiore sicurezza e continuità per rafforzarsi e meglio pianificare i loro investimenti. Una discussione costante con gli Uffici preposti a livello cantonale potrebbe portare risultati concreti sotto questo aspetto, anche definendo in modo chiaro cosa si intende con operatore indipendente, così da evitare la sovrapposizione con operatori legati a strutture che svolgono funzioni di fornitura di personale.

Osservazioni puntuali

Pur rilevando le potenzialità della proposta di modifica legislativa in consultazione, il Consiglio di Stato, esprime preoccupazione per le ricadute che la revisione dell'art. 25 cpv. 3 lett. d LRTV avrebbe sull'attività editoriale, sulle prestazioni e sulle competenze interne della SSR.

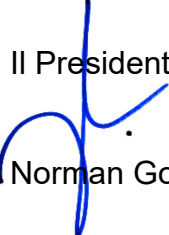
In primo luogo, il Consiglio di Stato ritiene che la proposta in consultazione potrebbe limitare la discrezionalità gestionale nella produzione di contenuti da parte della SSR. Introducendo quote minime obbligatorie, infatti, potrebbero insorgere frizioni tra esigenze editoriali e vincoli normativi nelle pratiche quotidiane dell'azienda, con il rischio di perdersi in formalismi poco efficaci e in estrema rigidità.

In secondo luogo, mediante l'esternalizzazione di parte della produzione potrebbero essere messe seriamente a rischio l'indipendenza editoriale, le competenze interne e la formazione professionale all'interno della SSR. Un eccessivo trasferimento delle attività a società di produzione esterne potrebbe compromettere il mandato del servizio pubblico e generare conseguentemente tagli al personale. Il Cantone Ticino considera prioritaria la salvaguardia di un servizio pubblico forte.

Per tutte queste ragioni, il Consiglio di Stato non può sostenere la revisione dell'articolo di legge in consultazione.

Vogliate gradire, egregio signor Presidente, gentili signore e signori, l'espressione della nostra massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente

(Norman Gobbi)

Il Cancelliere

Arnaldo Coduri

Copia:

- Consiglio di Stato (di-dir@ti.ch, dss-dir@ti.ch, dfe-dir@ti.ch, decs-dir@ti.ch, dt-dir@ti.ch, can-sc@ti.ch)
- Divisione della cultura e degli studi universitari (decs-dc@ti.ch)
- Deputazione ticinese alle camere federali (can-relazioniesterne@ti.ch)
- Pubblicazione in internet